



AL TEATRO ALIGHIERI

**La cerimonia condotta da Bruno Vespa
Premio alla carriera per Beppe Boni**

A Ravenna il Premio per il giornalismo d'autore a Biloslavo, Brera, Sala e Battistini

Il Guidarello punta i fari sulla guerra

Il conflitto in Ucraina al centro dell'attenzione. Riconoscimento ad honorem all'ex ministro Cingolani

RAVENNA

La guerra in Ucraina vissuta con gli occhi di quattro 'inviati speciali' al fronte, riuniti sul palco del teatro Alighieri di Ravenna per il Premio Guidarello per il Giornalismo d'autore. Fausto Biloslavo, freelance e storico inviato di guerra; Paolo Brera di *Repubblica*, Cecilia Sala, firma del *Foglio* e voce del podcast *Sto-*

ries, e Stefania Battistini del *Tg1* sono volti e firme note di tv, quotidiani, web e podcast. 'Diretti' da Bruno Vespa, hanno parlato di strategie di guerra, di atrocità quotidiane, del rumore dei cingoli dei carrarmati, del 'generale inverno' che è agli inizi. Sul palco, a fianco di Vespa, Ilaria Iacoviello di Sky TG 24.

Il Guidarello, promosso da Confindustria Romagna, non poteva che puntare sulla cronaca della guerra russa in Ucraina. Nel suo intervento iniziale, il presidente di Confindustria Romagna, Roberto Bozzi, ha detto: «Con tutta la mia immaginazione, dodici mesi fa non avrei mai potuto intuire lo scenario in cui

ci troviamo oggi. La guerra in Ucraina, la crisi energetica, le calamità climatiche, le tensioni politiche che hanno portato a un nuovo Governo, proprio in un periodo di disperata ricerca di stabilità».

Alcune emergenze - ha aggiunto - «si sono attenuate, penso a quella sanitaria. In questa situazione ringrazio Antonio Patuelli (presidente Abi, *ndr*) per esserci sempre così vicino. Nuove sfide si sono affacciate. E una di queste sfide si è tradotta in opportunità per raggiungere traguardi importanti in tempi rapidissimi, mi riferisco all'autorizzazione per il rigassificatore a Ravenna». Così il rigassificatore di-

venta un tema parallelo alla guerra, tanto che Vespa, approfittando della presenza del sindaco Michele de Pascale sul palco per una premiazione, lo chiama e gli stringe la mano: «Grazie per il rigassificatore - gli dice - quello che avete fatto è un segno di civiltà». Non a caso il premio ad honorem è andato all'ex ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani, ora advisor del nuovo governo, assente per un'indisposizione. Fra gli altri premiati Beppe Boni, già condirettore del *Resto del Carlino* (**nella foto a sinistra**), che ha ricevuto il riconoscimento alla carriera, l'inviato del Tg Rai Emilia Romagna Paolo Pini. I premi Guidarello Romagna sono infine andati a Paola Novara, Filippo Nicosia, Annamaria Gradara.

Lorenzo Tazzari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RAVENNA. TEATRO ALIGHIERI



I vincitori del Premio Guidarelli 2022. A destra, la giornalista Annamaria Gradara, critica cinematografica e collaboratrice del Corriere Romagna, riceve il premio e dialoga con Bruno Vespa



Il "Guidarelli" 2022 Ecco il giornalismo che fa ancora scuola

Tra i premiati anche la critica cinematografica e collaboratrice del Corriere Romagna, Annamaria Gradara. I temi principali: energia e guerra in Ucraina



FOTOSERVIZIO MASSIMO FIORENTINI

RAVENNA
ELISA BIANCHINI

Il giornalismo d'autore fa tappa a Ravenna, ed è la 51ª volta. Ieri pomeriggio al teatro Alighieri la cerimonia di premiazione del Premio Guidarelli. Condotto da Bruno Vespa, presidente della giuria nazionale del premio, è presentata da Ilaria Iacoviello, volto di Sky Tg 24 romana di nascita e ravennate di adozione, la cerimonia ha visto protagonisti nove premiati di questa edizione: tre per il giornalismo nazionale, tre per la sezione Romagna, uno per il turismo e due speciali riconoscimenti alla carriera.

Impossibilitato a partecipare per ragioni di salute l'ex ministro della transizione ecologica, Roberto Cingolani, a cui è andato il Guidarelli ad honorem «per lo spirito di servizio con cui ha saputo gestire un tema prioritario e delicatissimo in una fase di criticità e smarrimento senza precedenti».

Un premio che introduce in maniera netta il tema energetico, attraverso le parole di Roberto Bozzi, presidente di Confindustria Romagna: «Non possiamo permetterci veti né capricci sul tema energetico: oggi abbiamo un piano nazionale

che sta lavorando per l'emergenza, ma abbiamo bisogno anche di un piano nazionale di lungo termine certo e condiviso a tutti i livelli per poter attuare concrete strategie e investimenti di lungo periodo, un piano che guardi non solo alla sostenibilità ambientale ma anche quella economica». Bozzi evidenzia anche l'altro tema importante di questa edizione del premio, la guerra in Ucraina: «Siamo orgogliosi di premiare chi continua a raccontarcela ogni giorno, con ogni mezzo possibile. Il Guidarelli è un premio al giornalismo, un mestiere antico e nobile che cambia forma e canali, ma non la sua sostanza: raccontare i fatti dall'interno, apprendo, a chi ha la pazienza di leggere e ascoltare, uno sguardo su eventi lontani solo geograficamente, ma che ci toccano molto da vicino sotto il profilo umano, sociale ed economico».

Non poteva mancare l'omaggio a Walter Della Monica, ideatore del premio Guidarelli: «Un monumento alla cultura cittadina a cui va la nostra stima e gratitudine», ha concluso Bozzi.

PREMI NAZIONALI A BRERA BATTISTINI E SALA

PREMI LOCALI A GRADARA NICOSIA E NOVARA

I premi per la sezione Romagna vanno, per la sezione audiovisivi, a Filippo Nicosia per il documentario "Ravenna. Un tesoro d'acqua" andato in onda nella trasmissione di Rai 3 "Storia delle nostre città", ideata e realizzata da Mario Paloschi; per la sezione cultura a Paola Novara, per il libro "La Romagna delle pievi"; per la sezione società alla collega Annamaria Gradara, per l'articolo

"Addio a Monica Vittì. Indimenticabile in Deserto Rosso", pubblicato sul Corriere Romagna. «Antonioni scelse Ravenna probabilmente per il paesaggio industriale che all'epoca rappresentava qualcosa di nuovo – ha sottolineato Gradara, intervistata da Bruno Vespa – che il regista probabilmente vedeva da un punto di vista metafisico e pittorico. Il paesaggio ravennate corrispondeva allo stato d'animo che voleva trasmettere con questo film».

A Paolo Pini, giornalista della testata regionale Rai dell'Emilia-Romagna, il premio della sezione turismo «per i servizi dal territorio e la valorizzazione in chiave economica delle attività

turistiche»: «Questa terra non è difficile da raccontare – ha evidenziato Pini al microfono di Vespa – perché offre continuamente spunti. È una terra che ha tutto, dalla capitale dell'impero romano alla riviera».

Due i riconoscimenti alla carriera: a Beppe Boni, già al Giornale di Indro Montanelli, vicedirettore del Resto del Carlino, ora editorialista, ha realizzato servizi dall'estero durante i conflitti in Kosovo, Libano, Afghanistan; e a Fausto Biloslavo, «che in 40 anni sui fronti più caldi del mondo ha scritto oltre 7000 articoli accompagnati da foto e video per le maggiori testate italiane e internazionali».

Il tema della guerra e del ruolo del giornalismo nel racconto degli eventi bellici introduce i tre riconoscimenti del premio nazionale: Paolo Brera, nella sezione cultura, in prima linea nel racconto della guerra, tra i primi inviati al mondo a Kiev nel gennaio scorso; nella sezione società a Cecilia Sala, autrice del podcast "Stories" che introduce il tema dello sviluppo tecnologico nel racconto della guerra; nella sezione radio/televisione a Stefania Battistini, inviata del TG1 e reporter di guerra.

Premiata per la sezione Gui-

darelli Giovani la classe IV C del Liceo classico "Dante Alighieri" per il servizio dedicato alla visita all'ospedale faentino San Pier Damiano Hospital del Gruppo GVM. «Il fatto che nella nostra città Confindustria investa da 51 anni in un premio giornalistico è tutt'altro che casuale – ha chiosato il sindaco di Ravenna, Michele De Pascale – Non è pensabile la crescita economica senza investimento culturale. E Non è possibile crescita sociale senza libera informazione».

BOZZI, PRESIDENTE CONFINDUSTRIA

«Non possiamo permetterci veti né capricci sul tema energetico: serve un piano nazionale a lungo termine»

IL SINDACO DE PASCALE

«Non è pensabile la crescita economica senza investimento culturale. E non è possibile crescita sociale senza libera informazione»

Ravenna

L'evento



Annamaria Gradara, premiata da Franco Gàbici per la sezione Romagna del Guidarello



Filippo Nicosia premiato da Dante Bolognesi della giuria Romagna del Guidarello



Gli studenti della 4°C del liceo classico 'Alighieri', vincitori del premio 'Guidarello giovani'

Motivi di salute, Cingolani assente alla cerimonia

L'ex ministro: «A Ravenna potete vantare un mix energetico completo tra Gnl, gas e parco eolico»

Voleva essere assolutamente a Ravenna per ritirare il 'Premio Guidarello ad honorem' di Confindustria Romagna. Roberto Cingolani, ministro alla Transizione Energetica con il Governo Draghi e advisor per l'energia con Giorgia Meloni premier, ha però dovuto alzare bandiera bianca per problemi di salute.

«Fate cose eccezionali - aveva detto al 'Carlino' nei giorni scorsi - sul tema dei rigassificatori avete compiuto un ottimo lavoro. Sono contento di venire nella vostra città». Aveva però aggiunto di soffrire di un problema renale, per cui contava di arrivare a ritirare il premio alle 18 per poi ripartire poco dopo, «perché domani, lunedì, mi aspetta un intervento chirurgico», ma è stato necessario anticipare il ricovero. Cingolani ha autorizzato a dire che l'assenza era dovuta a questa situazione sanitaria.

«Dobbiamo riprendere le estrazioni di gas - ci aveva detto nel corso del colloquio telefonico - perché dobbiamo ridurre l'import di energia che crea danni all'ambiente nella fase di trasporto verso l'Italia».

Cingolani conosce bene la realtà ravennate. «Conosco la professionalità delle aziende che operano nel comparto energetico e so benissimo che avete un mix energetico completo. Gnl, gas, parco eolico... avete grandi progetti anche per le energie rinnovabili. Ma il problema non è solo ambientale, va fatto un ulteriore sforzo di semplificazione della normativa. Speriamo di riuscirci».



L'ex ministro Roberto Cingolani

Cingolani era indubbiamente uno degli ospiti più attesi dal settore industriale ravennate, che da tempo chiede di accelerare sull'aumento della produzione nazionale di energia. Non a caso, nella motivazione che accompagna l'attribuzione del premio, Confindustria Romagna scrive che «Roberto Cingolani, tecnico prestato alla politica, ha guidato il ministero della transizione ecologica in un periodo di difficoltà senza precedenti, contribuendo a cambiare l'energy mix e a impostare una strategia energetica di lungo periodo, frutto della collaborazione di più dicasteri e in linea con il Pnrr».

«Abbiamo voluto assegnare il premio ad honorem all'ex ministro Cingolani, come ringraziamento per il tratto di strada che ha fatto, e come incoraggiamento per quanto ancora resta da fare», ha detto nel suo intervento il presidente di Confindustria Romagna, Roberto Bozzi.

lo.tazz.

L'evento

Ravenna

Guerra ed energia al centro del Guidarello

Ieri la cerimonia di consegna dei premi al Giornalismo d'autore che si è tenuta al teatro Alighieri. Premiati inviati in Ucraina

È stata la guerra in Ucraina il tema centrale del Premio Guidarello. Una guerra vissuta con gli occhi di quattro inviati riuniti ieri sul palco del teatro Alighieri. Fausto Biloslavo, Paolo Brera, Cecilia Sala e Stefania Battistini sono volti e firme note di tv, quotidiani, web e podcast premiati ieri. Intervistati dal presentatore della cerimonia Bruno Vespa, hanno parlato di guerra, atrocità, del rumore delle esplosioni e dei carri armati. Sul palco, a fianco di Vespa, non c'era Margherita Ghinassi della Rai, per una indisposizione, ma Ilaria Iacoviello di Sky TG 24.

Il premio Guidarello per il Giornalismo d'autore, promosso da Confindustria Romagna, non poteva che puntare sulla cronaca: la battaglia tra Russia e Ucraina e tutti i riflessi quotidiani che comporta coinvolgono ognuno di noi, dalla crisi energetica alla carenza di materie prime che prima arrivavano al porto di Ravenna. Il pubblico ha ascoltato con grande attenzione il dialogo tra chi la guerra la vede e la racconta ogni giorno. «Saranno decisivi i mesi che ci separano dal prossimo fine febbraio – commentano i giornalisti – sarà un inverno con il gelo in un paese, l'Ucraina, senza luce, senza riscaldamento e con i negozi chiusi, ma che non si arrende. Se partiranno trattative in questo periodo, possiamo sperare che la guerra finisca. Altrimenti i tempi si allungheranno e i rischi aumenteranno».

Non a caso, nel suo intervento iniziale, il presidente di Confindustria Romagna, Roberto Bozzi, dice: «Con tutta la mia immaginazione, 12 mesi fa non avrei mai potuto intuire lo scenario in cui ci troviamo oggi. La guerra in Ucraina, la crisi energetica, le calamità climatiche, le tensioni politiche che hanno portato a



L'assessore regionale Andrea Corsini ha premiato il giornalista del Tg Rai Emilia-Romagna, Paolo Pini



Beppe Boni, ex condirettore del Carlino, riceve il premio alla carriera da Ernesto Giuseppe Alfieri



Il presidente dell'Abi Antonio Patuelli, componente della giuria nazionale

un nuovo Governo, proprio in un periodo di disperata ricerca di stabilità». Alcune emergenze – ha aggiunto – «si sono attenuate, penso a quella sanitaria. In questa situazione ringrazio Antonio Patuelli per esserci sempre così vicino. Nuove sfide si



Roberto Bozzi di Confindustria ha premiato Cecilia Sala del Foglio

sono affacciate. E una di queste sfide si è tradotta in opportunità per raggiungere traguardi importanti in tempi rapidissimi, mi riferisco all'autorizzazione per il rigassificatore a Ravenna».

Così il rigassificatore diventa un tema parallelo, tanto che Vespa, approfittando della presenza del sindaco de Pascale sul palco per una premiazione, lo chiama e gli stringe la mano: «Grazie per il rigassificatore – gli dice – quello che avete fatto è un segno di civiltà».

Ma podcast, web, giornali richiamano il nuovo modo di fare informazione e Vespa apre un sipario con il Guidarello alla carriera, Beppe Boni. «Com'è cambiato il modo di fare giornalismo? Sono cambiati gli strumenti – risponde Boni, già condirettore del Carlino – ma il senso della notizia è quello che conta». Il premio Turismo è andato all'inviato del Tg Rai Emilia Romagna Paolo Pini, mentre i premi Romagna sono andati a Paola Novara, Filippo Nicosia, Annamaria Gradara.

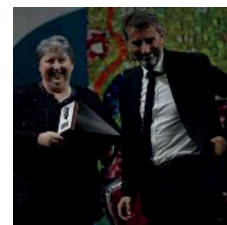
lo. tazz.



Giuseppe Maiellare di Confindustria ha premiato Stefania Battistini del Tg 1



L'imprenditore Mario Boccaccini ha premiato Fausto Biloslavo



Paola Novara, premiata da Massimo Biancardi di Bper (foto servizio Corelli)

SUL PALCO

**Hanno condotto
Bruno Vespa
e la giornalista Sky
Ilaria Iacoviello**